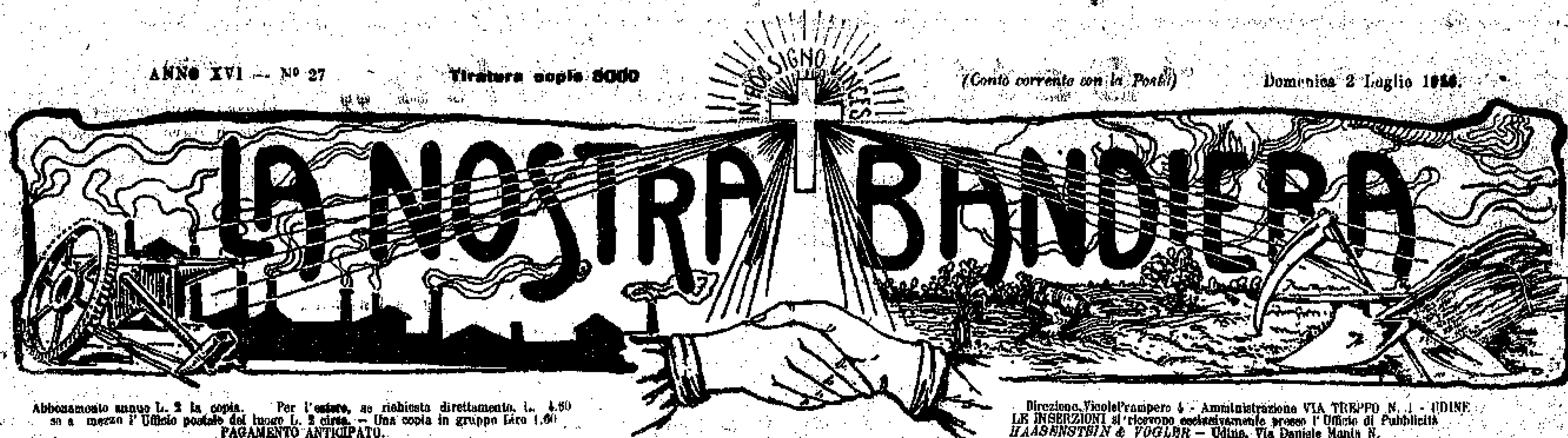
ANNO XVI — N° 27 Tiratura copie 5000 (Conto corrente con la Posta) Domenica 2 Luglio 1916.



Abbonamento annuo L. 2 la copia. Per l'estero, se richiesta direttamente, L. 4.50 se a mezzo l'Ufficio postale del luogo L. 2 circa. — Una copia in gruppo Lire 1.60 PAGAMENTO ANTICIPATO.

Direzione Vicolo Prampero 4 - Amministrazione VIA TREPPO N. 1 - UDINE
LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità HAASENSTEIN & VOGLER — Udine, Via Daniele Manin N.

La nostra guerra nei Comunicati

22 Giugno

IN VALLARSA, LE NOSTRE TRUPPE OCCUPARONO NUOVE POSIZIONI OLTRE IL R. ROMINI (EST DI CIMA MEZZANA) E SUL COSTONE DI LORA (OVEST DI M. PASUBIO). FURONO PRESE AL NEMICO ARMI, MUNIZIONI E BOMBE.

LUNGO LA FRONTE DEL POSINA-ASTICO, AZIONI DELLE OPPOSTE ARTIGLIERIE: VENNERO RESPINTI ATTACCHI DI NUCLEI NEMICI NELLE ZONE DI CAMPIGLIA E DI M. SPIN.

SULL'ALTOPIANO DI ASIAGO, CONTINUO' LA NOSTRA PRESSIONE CONTRO LE POSIZIONI NEMICHE.

IN CARNIA E SULL'ISONZO, ATTIVITA' DELLE ARTIGLIERIE, PARTICOLARMENTE INTENSA NELL'ALTO BUT. LE NOSTRE PROVOCARONO IN PIU' PUNTI SCOPPII ED INCENDI NELLE LINEE DELL'AVVERSARIO.

23 Giugno

IN VALLE DI LEDRO, LA NOTTE SUL 21 IL NEMICO ATTACCO' LE NOSTRE POSIZIONI SULLE PENDICI MERIDIONALI DI M. SPERONE; DOPO VIVA LOTTA, FU COMPLETAMENTE RESPINTO.

DAL GARDA ALL'ASTICO, NELLA GIORNATA DI IERI DUELLI DELLE ARTIGLIERIE E SCONTRI DI RIPARTI; PRENDEMMO AL NEMICO FUCILI, MUNIZIONI E UNA MITRAGLIATRICE.

SULL'ALTIPIANO DI ASIAGO, FATTA ECCEZIONE DI PICCOLI ATTACCHI IN DIREZIONE DI M. MAGNABOSCHI E NELLA ZONA DI MANDRIELLE (OVEST DI MARCESINA), L'AVVERSARIO MANTENNE IERI CONTEGNO STRETTAMENTE DIFENSIVO, CONTENDENDO A PALMO A PALMO E CON ACCANIMENTO L'AVANZATA DELLE NOSTRE TRUPPPE.

NOSTRI GROSSI CALIBRI BOMBARDARONO LA STAZIONE DI TOBLACCO, IN VALLE PUSTERIA.

SULL'ISONZO, NESSUN IMPORTANTE AVVENIMENTO.

24 Giugno.

NEL SETTORE DEL PASUBIO, AMPLIAMMO LA NOSTRA OCCUPAZIONE SINO ALLA VALLE DI PIAZZA, AD OVEST; ALLE TESTATE DEI VALLONI DI M. PRUCHE, A NORD EST.

SULLA FRONTE DEL POSINA-ASTICO, DUELLI DELLE ARTIGLIERIE, NUCLEI DI FANTERIA NEMICA, CHE TENTAVANO DI AVVICINARSI ALLE NOSTRE LINEE, FURONO ASSALITI E FUGATI DA NOSTRI RIPARTI ESPLORANTI.

SULL'ALTOPIANO DI ASIAGO, ATTIVITA' INTENSA DELLE NOSTRE ARTIGLIERIE PARTICOLARMENTE EFFICACE CONTRO LE POSIZIONI NEMICHE SU M. CENGIO E DI VALLE CANAGLIA, CHE FURONO IN PIU' PUNTI DANNEGGIATE E SCONVOLTE.

LUNGO LA RIMANENTE FRONTE SONO SEGNALATE AZIONI DI ARTIGLIERIE E INCURSIONI DI NOSTRI RIPARTI, CON SENSIBILI RISULTATI CONTRO LE POSIZIONI DELLO AVVERSARIO NELL'ALTO BUT.

VELIVOLI NEMICI LANCIARONO BOMBE SU LOCALITA' DEL BASSO ISONZO, SENZA NOSTRO DANNO. UN VELIVOLO, COLPITO DAL NOSTRO FUOCO, CADDE IN PREDA ALLE FIAMME NEI PRESSI DI MERNA, A SUD DI GORIZIA.

25 Giugno.

TRA ADIGE E BRENTA, NELLA GIORNATA DI IERI, AZIONE SEMPRE PIU' INTENSA DELLE ARTIGLIERIE. LE NOSTRE ESEGUIRONO EFFICACI TIRI DI DEMOLIZIONE SPECIALMENTE IN VALLARSA E IN VALLE POSINA E LUNGO TUTTA LA FRONTE SULL'ALTOPIANO DI ASIAGO, DA VALLE CANAGLIA ALLA ZONA DELLE MANDRIELE AD OVEST DI MARCESINA.

NUCLEI AVANZATI DI FANTERIA AVVICINATESI ALLE POSIZIONI NEMICHE, PROVOCARONO VIVI SCONTRI CON L'AVVERSARIO, FINITI OVUQUE CON NOSTRO BUON SUCCESSO.

NELLE ALTE VALLI DEL CORDEVOLE DUELLI DELLE ARTIGLIERIE.

IN VALLE PUSTERIA, INNICHEN E SILLIAN FURONO NUOVAMENTE COLPITE DAI NOSTRI GROSSI CALIBRI.

ATTIVITA' DI ARTIGLIERIE E DI FANTERIE ALLA TESTATA DEL BUT E NELL'ALTO FELLA; LEOPOLDSKIRCHEN FU INCENDIATA.

SULL'ISONZO CONTINUANO ARDITE INCURSIONI DI NOSTRI REPARTI, CHE PRENDONO ALL'AVVERSARIO, ARMI, MUNIZIONI E QUALCHE PRIGIONIERO.

VELIVOLI NEMICI LANCIARONO BOMBE SU TOLMEZZO, PORTOGRUARO, PONTE PIAVE E SULLA LAGUNA DI GRADO; NESSUNA VITTIMA E QUALCHE DANNO. NOSTRI CAPRONI BOMBARDARONO CAMPI NEMICI SULL'ALTOPIANO DI ASIAGO, RITORNONDO INCOLUMI.

26 Giugno.

ALLA INTENSA EFFICACE AZIONE DELLE NOSTRE ARTIGLIERIE NELLA GIORNATA DEL 24, SEGUI' IERI L'ENERGICA AVANZATA DELLE FANTERIE DA VALLARSA ALL'ALTOPIANO DEI SETTE COMUNI. DI FRONTE AL RISOLUTO NOSTRO CONTEGNO AGGRESSIVO L'AVVERSARIO RIPIEGO' RAPIDAMENTE, PUR OPPONENDO NEI PUNTI PIU' FAVOREVOLI SUCCESSIVE RESISTENZE, OVUNQUE SUPERATE DALL'INCALZANTE IMPETO DEI NOSTRI.

IN VALLARSA CONQUISTAMMO RAOSSI E LE PENDICI SUD OVEST DEL M. MENERLE, SALDAMENTE RAFFORZATE DALL'AVVERSARIO. IL NEMICO FECE SALTARE IL PONTE DI FOXI E INCENDIO' ASTE, S. ANNA E STAINERI.

SULLA FRONTE DEL POSINA ASTICO, RESPINTI PICCOLI ATTACCHI NEMICI ALLA TESTATA DEI VALLONI DI M. PRUCHE, NOSTRI RIPARTI INIZIARONO L'AVANZATA VERSO IL FONDO DI VALLE POSINA. I MAGGIORI PROGRESSI SI EBBERO ALL'ALA DESTRA, OVE I NOSTRI OCCUPARONO LA POSIZIONE DI M. PRIA FORA' E SPINSERO NUCLEI VERSO LE PRIME CASE DI ARSIERO.

SULL'ALTOPIANO DEI SETTE COMUNI, A SUD OVEST DELLA LINEA M. LONGARA, GALLIO, ASIAGO, CESUNA, ORMAI IN NOSTRO POSSESSO, OCCUPAMMO LE PENDICI SETTENTRIONALI DEI MONTI BUSIBOLLO, BELMONTE, PANOCCIO, BARCO E CENGIO; A NORD EST, CONQUISTAMMO M. CIMONE, M. CASTELLARO E MONTE DELLE CONTESE (AD OVEST DI CIMA DELLA CALDIERA).

LUNGO TUTTA LA FRONTE TROVAMMO TRINCERAMENTI PIENI DI CADAVERI NEMICI E GRAN COPIA DI ARMI, VIVERI, MUNIZIONI E MATERIALI ABBANDONATI DALL'AVVERSARIO IN ROTTA.

L'AZIONE CONTINUA CON VIGORE.

IN CARNIA E SULL'ISONZO, ATTIVITA' DI ARTIGLIERIE PARTICOLARMENTE INTENSE NELL'ALTO BUT, OVE SCONVOLGEMMO LE LINEE NEMICHE PROVOCANDO SCOPPI ED INCENDI.

VELIVOLI NEMICI LASCIARONO CADERE QUALCHE BOMBA NEI PRESSI DI ALA E SU PADOVA, FONZASO, PRIMOLANO E GRIGNO: NE' VITTIME, NE' DANNI.

NOSTRI VELIVOLI BOMBARDARONO PARCHI NEMICI A M. ROVER (SUD EST DI CALDONAZZO), LA STAZIONE DI OBERDRAUBURG E I MAGAZZINI DI DELLACH (VALLE DRAVA) PROVOCANDO OVUNQUE VASTI INCENDI. RITORNARONO INCOLUMI.

27 Giugno.

TRA ADIGE E BRENTA PROSEGUE L'INCALZANTE NOSTRA AVANZATA, CHE IL NEMICO TENTA DI RALLENTARE CON CONCENTRAMENTI DI FUOCHI DI LONTANE ARTIGLIERIE E CON TENACI RESISTENZE DI RETROGUARDIE, ANNIDATE NEI PUNTI PIU' DIFFICILI DELL'INTRICATO TERRENO E PROVVISTE DI NUMEROSE MITRAGLIATRICI.

IN VALLARSA, LE NOSTRE TRUPPE SUPERARONO IERI I FORTI TRINCERAMENTI DEL MATTASSONE E DI ANGHEBENI E COMPLETARONO LA CONQUISTA DEL MENERLE.

LUNGO LA FRONTE DEL POSINA, SPAZZATI GLI ULTIMI NUCLEI NEMICI DALLE ALTURE DEL VERSANTE MERIDIONALE E DAL M. ARALTA, I NOSTRI VALICARONO IL TORRENTE ED OCCUPARONO POSINA ED ARSIERO, INIZIANDO L'AVANZATA SULLE PENDICI DEL VERSANTE SETTENTRIONALE DELLA VALLE.

SULL'ALTOPIANO DEI SETTE COMUNI, LE NOSTRE FANTERIE, PRECEDUTE DA ARDITE PUNTE DI CAVALLERIA, RAGGIUNSERO LA LINEA DI PUNTA CORBIN, TRESCHE' CONCA, FONDI, CESUNA A SUD OVEST DI ASIAGO; A NORD EST, OLTREPASSARONO VALLE DI NOS E OCCUPARONO M. FIARA, M. TAVERLE, SPITZ KESERLE E CIMA DELLE SAETTE. ALL'ALA DESTRA I VALOROSI ALPINI ESPUGNARONO DOPO ACCANITO COMBATTIMENTO LA CIMA DELLA CALDIERA E QUELLA DELLA CAMPANELLA, A MEZZODI' DELLA PRECEDENTE.

LUNGO TUTTA LA FRONTE OCCUPATA, ACCERTAMMO PROVE NUMEROSE DELLA INNATA BARBARIE NEMICA: ARSIERO, DEVASTATA DA INCENDI; ASIAGO E ALTRE RIDENTI LOCALITA', RIDOTTE A FUMANTI ROVINE. NEI PRESSI DEL M. MAGNABOSCHI RINVENIMMO IN POZZANGHERE UN CENTINAIO DI CADAVERI DI NOSTRI SOLDATI, DENUDATI.

IN VALLE SUGANA, SITUAZIONE IMMUTATA; NELL'ALTO VANOI OCCUPAMMO IL MASSICCIO DEL TOGNOLA.

SULLA RIMANENTE FRONTE NESSUN IMPORTANTE AVVENIMENTO.

UNA NOSTRA SQUADRIGLIA DI DIECI VELIVOLI LANCIO' IERI 50 BOMBE DI GROSSO CALIBRO SULLA STAZIONE DI CALLIANO, IN VALLE LAGARINA, CON RISULTATI VISIBILMENTE EFFICACISSIMI, RITORNANDO POI INCOLUME.

IN COMBATTIMENTO AEREO, UN VELIVOLO AUSTRIACO FU STAMANE ABBATTUTO NEL CIELO DI VERONA.

28 Giugno.

DALL'ADIGE AL BRENTA, LA RESISTENZA NEMICA ALL'INCALZANTE NOSTRA AVANZATA SI FA PIU' VIVA E TENACE, APPOGGIATA A POSIZIONI DOMINANTI, FORTEMENTE ORGANIZZATE A DIFESA, TUTTAVIA ANCHE NELLA GIORNATA DI IERI LE NOSTRE TRUPPE COMPIRONO SENSIBILI PROGRESSI.

IN VALLE LAGARINA E VALLARSA, AZIONI INTENSE DELLE ARTIGLIERIE. LE NOSTRE BERSAGLIARONO LE POSIZIONI NEMICHE DI M. TRAPPOLA, M. TESTO E COL SANTO. CI IMPADRONIMMO DI UN TRINCERONE NEI PRESSI DI MALGA ZUGNA.

LUNGO LA FRONTE POSINA-ASTICO, LE NOSTRE TRUPPE CONQUISTARONO LE POSIZIONI NEMICHE DI M. CAIMONDO, A NORD DI FUSINE, E DI M. CAVIOJO, CHE DOMINA DA NORD ARSIERO; ARDITI NUCLEI DI CAVALLERIA SI SPINSERO SULLA ROTABILE DI VALLE ASTICO, SINO A PEDESCALA.

SULL'ALTOPIANO DI ASIAGO, OCCUPAMMO IL MARGINE MERIDIONALE DELLA VALLE D'ASSA E RAGGIUNGEMMO LE PENDICI DEI MONTI RASTA, INTERROTTO E MOSCIAGH, TENUTI DA FORTI RETROGUARDIE NEMICHE. PIU' A NORD, ESPUGNATA LA POSIZIONE DI M. COLOMBARA, LE NOSTRE TRUPPE SI VENNERO AVVICINANDO AL VALLONE DELLA GALMARARA.

SULLA RIMANENTE FRONTE SINO AL BRENTA, SITUAZIONE IMMUTATA.

IN CARNIA, ALLA INTENSA AZIONE DELLE ARTIGLIERIE SEGUIRONO IERI BRILLANTI ATTACCHI DELLE NOSTRE FANTERIE, CHE ESPUGNARONO RIDOTTE E TRINCERAMENTI NEMICI NELLA ZONA DEL FREIKOFEL (ALTO BUT).

SULL'ISONZO, ATTIVITA' DI ARTIGLIERIA E IRRUZIONI DI NOSTRI RIPARTI.

PRENDEMMO AL NEMICO 353 PRIGIONIERI — DEI QUALI 7 UFFICIALI — E DUE MITRAGLIATRICI.

29 Giugno.

TRA ADIGE E BRENTA CONTINUARONO IERI I PROGRESSI DELLA NOSTRA AVANZATA, NON OSTANTE LA CRESCENTE RESISTENZA NEMICA DA OPPORTUNE POSIZIONI DI SBARRAMENTO, PREPARATE IN PRECEDENZA PER DIFESA AD OLTRANZA.

IN VALLARSA I NOSTRI ALPINI ESPUGNARONO DOPO ACCANITA LOTTA IL FORTE DI MATTASSONE, A SUD OVEST DI TALE LOCALITA', MENTRE RIPARTI DI FANTERIA CONQUISTAVANO IL COSTONE DI M. TRAPPOLA. A TRATTENERE LA NOSTRA AVANZATA, IL NEMICO LANCIAVA NELLA SERATA UN VIOLENTO ATTACCO NELLA ZONA DI ZUGNA, CHE FU RESPINTO CON GRAVISSIME PERDITE.

SUL PASUBIO, FURONO CONQUISTATI TRINCERAMENTI NEMICI PRESSO MALGA COMAGNON.

LUNGO LA FRONTE DEL POSINA DIFFICOLTA' DI TERRENO E IL TIRO DI GROSSE ARTIGILERIE DALLA BOROOLA RALLENTARONO LA NOSTRA AZIONE OFFENSIVA. TUTTAVIA, SNIDANDO IL NEMICO DI ROCCIA IN ROCCIA, LE NOSTRE TRUPPE SI SPINSERO SU GRISO E CONQUISTARONO LA FORTE POSIZIONE DI C. BETTA, SULLE PENDICI DI M. MAIO.

IN VALLE ASTICO, OCCUPAMMO PEDESCALA.

NELL'ALTOPIANO DEI SETTE COMUNI, L'AVVERSARIO HA SALDAMENTE RAFFORZATO IL MARGINE SETTENTRIONALE DELLA VALLE D'ASSA E LE ALTURE SULLA RIVA SINISTRA DI VALLE GALMARARA E SUL PROLUNGAMENTO DI QUESTA SINO AL PASSO DELL'AGNELLA. IL TERRENO INTRICATO E BOSCOSO FAVORISCE GLI APPOSTAMENTI DI MITRAGLIATRICI, MENTRE DA POSIZIONI PIU' ARRETRATE I GROSSI E MEDI CALIBRI DEL NEMICO BATTONO INCESSANTEMENTE GLI ACCESSI ALLE POSIZIONI. NELLA GIORNATA DI IERI COMPLETAMMO L'OCCUPAZIONE DEL MARGINE DELLA VALLE D'ASSA E CI IMPADRONIMMO DI FORTI TRINCERAMENTI NEI PRESSI DI C. ZEBIO E DI C. ZINGARELLA.

LUNGO LA RIMANENTE FRONTE SINO AL CARSO, SITUAZIONE IMMUTATA.

SUL CARSO, CON BRILLANTI ATTACCHI, LE NOSTRE FANTERIE PENETRARONO IN ALCUNE TRINCEE NEMICHE ED ALTRE CONQUISTARONO.

NELLA GIORNATA PRENDEMMO AL NEMICO 656 PRIGIONIERI — DEI QUALI 21 UFFICIALI — 4 MITRAGLIATRICI E RICCO BOTTINO DI ARMI, MUNIZIONI E MATERIALI VARI.

VELIVOLI AUSTRIACI LANCIARONO STAMANE SU UDINE TRE BOMBE, UNA DELLE QUALI COLPI' L'OSPEDALE CIVILE UCCIDENDO DUE INFERME E FERENDONE UNA TERZA. LE ALTRE BOMBE NON FECERO VITTIME, NE' DANNI.

Generale CADORNA.

PUNITE I CAPPELLANI

Il giornale di Mussolini « Il popolo d'Italia » che nel numero del 9 giugno, finisce un articolo con queste parole: *Punite questi cappellani.*

Noi, poveretti, non abbiamo più parole di fronte a queste intimidazioni del *Popolo* di... carta, e rispondiamo come meglio sappiamo.

Onore al merito.

= Il sacerdote Cappuccino Padre Sernini Giovanni, soldato di sanità della..... Divisione ha avuto dal Comandante la Sezione l'encomio solenne così motivato:

Il giorno 27 febbraio, comandato a prender malati a ......, ad onta della strada non ancora completata e colma di ghiaccio e del tempo nevoso, allo scoperto si recava a compiere il suo dovere.

= Il Comandante della ..... Divisione ha concesso l'encomio solenne al Cappellano P. Arcangelo Monaco, Cappuccino, col seguente ordine del giorno:

« Dividendo instancabilmente le sorti del Reggimento fin dal suo giungere in zona di guerra, sia nei numerosi turni di trincea che in cruente giornate di combattimento, ha sempre compiuto in modo ammirevole la sua pietosa opera di Sacerdote, non curando disagi e pericoli pur di arrecare ad altri conforto ed aiuto ».

Il Com. la Divisione
Mag. Gen. *Parigi.*

= « In relazione della Circolare del Comando Supremo N. 2558 del 28 dicembre 1915, tributo un *Encomio solenne* al M. R. Di Bartolo D. Michele, Cappellano Militare. Mentre l'artiglieria nemica colpiva ripetutamente l'ospedaletto N. 89 in Villesse non interrompeva la celebrazione della Messa, riuscendo col suo tranquillo e sereno contegno di efficace esempio a tutti i presenti che seppero mantenere la calma ed il massimo ordine.

5 Maggio 1916.

Il Tenent Generale
Comandante del.... Corpo d'Armata
Firmato:

= Al Cappellano militare del 4. alpini battaglione Val d'Orco, Rev. D. Antonio Tapparo, è stata assegnata la medaglia di bronzo al valore con questa motivazione:

« Dimostrava grande abnegazione e sereno coraggio nell'esercitare la sua missione coi feriti e moribondi, sotto il fuoco nemico - Monte Nero, 21 luglio 1915 ».

= L'abate Pietro Gorret di Valtournanche, il quale copre il grado di sottotenente in un reparto alpino che combatte nelle vicinanze dell'Adamello, avendo visto cadere ai suoi fianchi il suo capitano, prese il comando del piccolo reparto di alpini, e con soli trenta uomini resistette per ben sette lunghe ore agli attacchi di cento austriaci. La tenace resistenza permise

ad un nostro distaccamento di accorrere in aiuto e di occupare saldamente la posizione. Il tenente Pietro Gorret, per la sua brillante condotta è stato proposto per la medaglia di bronzo al valore militare e per l'encomio solenne.

== Al Cappellano militare del ..... regg. fanteria, don Pietro Toleschini, da Sellino (Bergamo), è stata conferita la medaglia di bronzo al valor militare con la seguente motivazione:

« Per sublime spirito di carità cristiana, con fede d'apostolo, sprezzante del pericolo, in epoche diverse, di giorno e di notte, uscì fuori dai nostri reticolati per rintracciare le salme dei nostri caduti e coadiuvato da pattuglie di volontari le ricuperò concorrendo sempre materialmente al loro trasporto e riconoscimento. (Monte Sabotino) ».

== Fu proposto per la medaglia al valor militare il Cappellano militare: Don Alberto Grena, del 154. fanteria. Egli, visto che una nostra compagnia aveva alquanto ripiegato per la morte del capitano, ne prendeva con mirabile coraggio il comando e la conduceva di nuovo all'assalto.

La litania può continuare..... E *Il popolo d'Italia* gridi pure: « *Punite i cappellani!* ».

NOTIZIETTE

— Si ha da Bagolino (alta Valsabbia) che il giovane soldato Barbieri, attendente di un ufficiale del presidio, mentre attraversava la strada provinciale su un focoso cavallo, questo, a un punto impennatosi scavalcò il parapetto delponte Prada o Recipeli, sicchè cavallo e cavaliere precipitarono da grande altezza nel sottostante torrente Caffaro. Ogni ricerca a rintracciare l'infelice è riuscita vana.

— Mons. Pellizzari, vescovo di Piacenza, trovandosi in visita pastorale in alcune parocchie della parte montuosa della diocesi verso Borgotaro, cadde dal cavallo che si era imbizzarito. Il vescovo restò ferito al costato. Trasportato a Piacenza in automobile, i medici gli riscontrarono la frattura di alcune costole.

— Cadendo dalla garetta di un treno merci diretto a Pisa, in prossimità di Torre del Logo, il frenatore avventizio Spartaco Fedi, di anni 18, da Viareggio, ebbe il braccio destro stritolato dalle ruote. Ha subito l'amputazione dell'arto all'ospedale.

— Contro l'on. Comandini si è schierata la sezione di Roma del partito repubblicano con un ordine del giorno, in cui, pur riaffermando il concetto mazziniano della subordinazione di qualsiasi particolare aspirazione alle necessità della Patria, si dichiara convinta che il concetto medesimo non giustifica l'adesione al Governo e giudica che l'on. Comandini si è messo volontariamente fuori del partito.

Un colloquio tra ilministro Orlando e l'on. Turati sulle questioni degli internati e della politica economica è avvenuto ieri al Ministero dell'Interno.

— Un furioso nubifragio si è scatenato su Novara. Torrenti di pioggia hanno addirittura inondato la città. Numerosi, negozi, tutte le cantine sono stati invasi dall'acqua ed è stata necessaria l'opera delle pompe per i prosciugamento. Durante il temporale è caduta pure grossisima grandine, la quale, da notizie giunte, ha recato gravi danni nella zona risicola compresa fra Novara e Vercelli e verso la Lomellina.

— Un soldato di artiglieria, certo Costa, improvvisamente impazzito, brandiva a Reggio Emilia un coltello minacciando di morte al tenente Maselli che credeva causa di alcune sue disgrazie. Il tenente con un balzo si salvò ed il pazzo scavalcando un cancello riuscì a guadagnare la campagna. Fu inseguito, arrestato e condotto al manicomio.

“Batti, ma ascolta„

La sapete la storia del « *Batti, ma ascolta* »?... E' una storia di tempi molto lontani. Ve la narriamo in poche parole.

Tra Euribiade ammiraglio di Sparta e Temistocle capitano degli Ateniesi era sorta una viva contesa. Si era ai tempi della invasione di Serse in Grecia, e Euribiade voleva che i Greci si ritirassero sull'istmo, Temistocle invece voleva, per non lasciar avvicinare il nemico, che gli si desse una battaglia in mare. A un certo punto della contesa Euribiade scaldatosi alzò il bastone in atto di percuotere Temistocle. E Temistocle a questa violenza gridò: *Batti, ma ascolta*. Tanta calma e tanta franchezza meravigliò Euribiade, ascoltò Temistocle e la vittoria arrise ai Greci.

Anche noi alla signora Censura, che forse ci colpirà facendo molti spazi bianchi in questo articolo, diciamo: *Batti, ma ascolta*.

E lo diciamo con serena franchezza e con serena fierezza, perchè si ha il pieno diritto di dire sempre la verità, anche quando questa scotta.

I fatti, i cretini e gli sciupati.

Mons. Arcivescovo adunque ha creduto necessario di protestare per la concessione data di riprodurre in un cinematografo della nostra città — al cinematografo Minerva — una pellicola che — si dica quel che si vuole — è immorale.

Abbiamo fatto il nome del cinematografo Minerva, perchè i 7000 abbonati alla *Nostra Bandiera* stiano bene attenti a non dare mai neppure un soldino a chi specula sulla immoralità. Non val proprio la pena che noi abbiamo ad ingrassare certa gente che adopera i nostri danari per propagare un certo *pus* che è velenoso.

Dunque Mons. Arcivescovo ha protestato con la lettera che sotto riportiamo per intero, e che fu letta a tutte le Messe in tutte le Chiese della città domenica mattina. Ha protestato dopo che da varie persone furono tentate tutte le vie possibili per impedire che si seminasse così la corruzione.

Ci dicono che il teatro Minerva sia stato affollato. Se è vero, sarebbe prova eloquente che il livello morale è molto basso in Udine, e sarebbe un fatto poco confortante.

Ci dicono che molti non abbiano trovato nulla di male in quella pellicola. Se è così, purtroppo c'è da impensierire per l'avvenire della nostra società, perchè o si è tanto cretini da non capire nulla — e povera società se è formata di tanti cretini — o si è tanto sciupati da non sentir più nulla — e allora: peggio!

La trama preparata dal Bataille per la *Falena* è immoralissima; lo svolgimento curato da Lyda Borelli è pari alla trama. E resta tale anche se si taglia qualche quadro.

Per questo vogliamo non lasciar passare la cosa in silenzio. Occorre vigilare e lottare.

Lasciamo ora parlare gli altri.

La libertà!

Sulla piazza Vittorio Emanuele domenica, un certo signore ha detto: Che si impaccia l'Arcivescovo di cinematografo; noi siamo liberi.

A questo Tizio, poco signore, ha risposto un professore di Università, Giovanni Marchesini, che insegna a Padova, con queste parole scritte nell'ottobre del 1915:

« Che la pornografia inquini in grado preoccupante la nostra civiltà, corrompendo ed agitando nell' orgasmo vizioso specialmente l'anima giovanile, e debilitandola pur nelle sue basi fisiche, non è possibile negare. Ne è insidiato il decoro della vita; ne è minata l'integrità del costume; n'è scossa la saldezza della virtù; ed è male che il grido di indignazione che prorompenebbe spontaneo da' padri, da' fratelli, da' maestri, da' cittadini, sia troppo spesso soffocato. Non così certamente si rende omaggio alla libertà; ed è ridicolo pensare che la lubricità possa collocarsi fra quelle sue manifestazioni che debbono essere gelosamente custodite e protette! »

Perchè non tutti?

Perchè non tutte le persone sane, oneste si alzano a protestare contro certi spettacoli immorali, o certa stampa oscena? Perchè? Sentite. Lo ha scritto Attilio Fontana, direttore di un giornale liberale moderato: *la Perseveranza*:

« Forse — perchè non dirlo? — c'è ancora un po' di rispetto umano che trattiene qualcuno, si teme, a torto, di passare per quacqueri, quando si tratta invece di salvaguardare, all'infuori persino di ogni idea morale o confessionale, le forze più preziose della razza, e, con le forze, quei gloriosi destini che non possono essere attinti se non dai popoli, sia pur solo fisicamente, più puri e più gagliardi. »

Non è nulla.

Oh, che male c'è andando ad uno spettacolo... dicono tanti, e ci vanno, ci vanno...

Si legga quanto scrive in proposito di libri — e vale anche per i cinematografi — uno scrittore liberale: Goffredo Bellonci:

« Ma che fastidio vi danno e quanto male credete che suscitino codesti giornali e codesti libri osceni? E non leggeteli. Così dicono i fautori della libertà. E rispondiamo: mettete insieme tutta questa carta stampata, e tutte le parole e i gesti che sul palcoscenico e nella strada si dicono e si fanno ogni giorno; pensate quanto queste cose soverchino le altre, della bontà, della misericordia e della purezza, e come gli occhi il pensiero e l'animo dei giovani debbano per forza correr sempre al vizio che si manifesta loro innanzi, e alla virtù mai — e poi ditemi se quel vizio non diventa una consuetudine, tanto più lecita quanto più libera e liberamente pratica, e se questa consuetudine non soffochi e non ispenga ogni fiamma di bontà e di austerità nello spirito dei giovani. Allora, i doveri verso la famiglia e verso la patria saranno dimenticati o addirittura irrisi come vecchie e vane cose di tempi incolti, e ciascuna vorrà affermare un proprio diritto, alla ricchezza, al libero amore, o al liberissimo ozio. »

È un padre.

E' un padre che parla, il repubblicano avv. Innocenzo Cappa, deputato al Parlamento, il quale parlando di pornografia — e, ripetiamo, vale per cinematografi quanto ha detto per giornali — scrive:

« Uomo, che non si atteggia nè a santo nè ad eroe, ma che vorrebbe ad ogni ora svincolarsi dalle proprie schiavitù della passione e del capriccio, non mi sono mai sentito tanto nella pienezza della mia coscienza migliore, quanto negli attimi vittoriosi della rinuncia contro le inquietudini dell'orgoglio e le tirannie della voluttà. Padre, vigilo all'adolescenza delle mie figliuole con una ansia di tenerezza, che talora la strada, il volume e il giornale turbano ed offendono. »

E per i genitori

ha scritto Paolo Dubois in un libro: *L'educazione di sè stesso*:

« Noi non abbiamo verso i nostri figli soltanto l'obbligo del pane quotidiano e delle cure che assicurano il loro sviluppo fisico ed intellettuale: noi dobbiamo trasmettere loro un credito ben altrimenti prezioso: quel patrimonio d' idee morali che si chiama *coscienza* e i principii direttivi che devono orientarli sulla via del bene. »

Anche un secolo fa.

Sicuro! Anche un secolo fa la Repubblica Cisalpina in data 28 fruttidoro anno VI repubblicano, ha creduto opportuno fare questo decreto:

« Considerando che un popolo non è libero se non è virtuoso e che senza costumi periscono le leggi, si annienta l'amore della patria e sparisce la quiete e l' onore delle famiglie: — considerando che molti fanno un traffico infame di corruttela vendendo pubblicamente e stampe e libri, che estinguono affatto il pudore, e col pudore i semi di ogni virtù nell' immaginazione e nel cuore dei cittadini: — considerando che la corruzione dei costumi è un grande male pubblico, sul quale è stretto dovere d'ogni ben ordinato Governo il vegliare con attenzione: — il Direttorio Esecutivo determina: 1. E' proibita l'esposizione e la vendita pubblica dei libri e delle stampe oscene; 2. Il Ministro di Polizia Generale è incaricato dell'esecuzione della presente determinazione. »

E Lyda Borelli?

E' l'artista che si presta a tutte le pose, ora, per il cinematografo e che ha riprodotto sulla pellicola « *la Falena* » data al cinematografo Minerva. Ecco ciò che scrive l'*Avanti* di Lyda Borelli:

« Il « fenomeno » Lyda Borelli era di quelli che la guerra logicamente, avrebbe dovuto sopprimere; e perchè lo spirito dell'armi contrasta con le « oziose cure », e perchè una nazione che vuole trovare se stessa non deve dare spettacoli di scempiaggine collettiva. Invece il contagio persiste, e la flebile Lyda continua ad essere più famosa dello stesso Presidente del Consiglio.

« O non sono ristucchi, dunque degli stiramenti, delle cascaggini, del preraffaellismo da *bijouterie*, degli spasimi da vetrina del manichino illustre? La scena, la *film*, la *planche*, il ritratto, la vignetta non ce l' hanno diffamato abbastanza? Ah, quel suo eterno, spirituale dolore, quella sua eterna maschera di finto soffrire, che trova dei brividi solo per mettere in mostra uno scollo d'un abito di seta, quegli eterni occhi sbarrati nel vuoto, che hanno l'aria d'indagare l'infinito e non devono cercare che uno specchio!

« Non ce l'ho con lei, poveretta, che fa quel poco che può facendo soltanto la bellezza celebre. Mi commuove la sorte di quei milioni d'imbecilli che se ne occupano. Mi spaventa si facciano ancora degli articoli sul colore delle sue calze, dei *referendum* sulla piega del suo busto. Mi atterisce si possa annunciare, ancora oggi, una « pellicola di frenetiche sfumature » con lei a protagonista — con lei, la divina, dalle *toilettes*, che cambiano sempre e dalle pose che non cambiano mai — e che tutta la città corra a pigiarsi nella puzzolenta anticamera d'un cinematografo, fatto sacrario delle di lei sublimi smorfie. In questo senso il « fenomeno » Lyda Borelli ch' era già la dimostrazione di tutto il buontempo, di tutto il cattivo gusto, di tutta la provincialeria paesana, comincia a rappresentare un pericolo nazionale ».

E la conclusione?

È pratica: è quella suggerita dall'avv. Luigi Anfosso, vice-presidente dell'associazione *Cesare Beccaria* e insigne Giurista. Lui la dà per i giornali pornografici, applichichiamolo ai cinematografi.

« A mio avviso la pornografia trae la sua prima origine della smania di far danaro, smania che fa tacere la coscienza, facilmente addormentabile oggi che la si vuol ridurre ad una combinazione chimica. Come vi è il delinquente che considera come uno *sport* il portar via la borsa ad un passeggero, vi è pur quello che considera come *arte* lo imbrattare la carta con qualche oscenità, ma nè il primo nè il secondo moverebbero un dito se non avessero la prospettiva del lucro. Quindi, pur augurando un maggior rigore di legge, parmi che molto si potrebbe ottenere col boicottare i rivenditori di troppa facile moralità e col premiare quelli che non si prestano al turpe mercato. Se questi rivenditori onesti ricevessero un premio e fossero segnalate le loro edicole con cartelli, un gran passo si sarebbe già fatto sulla strada della moralità. »

Ripetiamo: al posto di edicole-giornali, mettiamo: *cinematografo, teatro* e siamo a posto: troviamo la via da seguire.

La buona parola

Domenica 3ª dopo Pentecoste

S. LUCA, c. XV.

« Si farà più festa in cielo per un peccatore pentito, che non per novantanove giusti, i quali non hanno bisogno di penitenza. »

Queste parole pronunciate da Gesù contro i farisei che lo rimproveravano di aver dimestichezza coi peccatori, bastano sole a dare un carattere tutto proprio alla missione del Salvatore.

Salvare i peccatori! Per questo Egli è sceso dal cielo sulla terra: per questo Egli si è sottoposto a umiliazioni ed a tormenti; per questo è morto.

E l'opera della Chiesa altro non è che un'opera continua di benevolenza delicata verso quelli che sono peccatori.

Ed ogni cristiano deve essere un apostolo di verità e di amore; non deve stancarsi mai di seguire un'anima smarrita, ribelle, tenace nel rifuggire dal bene, a costo anche di lasciare un po' là le novantanove pie e buone che non hanno bisogno di tante cure.

Questa è la missione di ogni cristiano così come la vuole Gesù buon Pastore.

il Cappellano

In poche righe

— I Russi continuano nella loro avanzata. Tutta la Bucovina è nelle loro mani e sono penetrati nella regione dei Carpazi. Si calcola che 400 mila austriaci siano stati in questa azione posti fuori combattimento. Anche pei Tedeschi che si trovano contro i Russi le cose non si mettono troppo bene.

— La Grecia ha fatto fare un capitombolo al ministro Scouludis e a tutti i suoi colleghi. Gli alleati almeno stavolta hanno saputo agire con energia e impedire, che, col pretesto della neutralità, si lavorasse tutto a vantaggio degli imperi centrali. Gli è succeduto Zaimis che è ben intenzionato verso di noi.

— Gli arabi capitanati dallo Sceriffo della Mecca si sono avanzati e si sono ribellati ai Turchi. Sono tre eserciti.

— La posizione in America fra Stati Uniti e Messico si fa sempre più grave. 70,000 soldati nord-americani sono alle frontiere del Messico.

— I Francesi progrediscono a Thiaumont. Anche gli Inglesi progrediscono.

— I Tedeschi stanno trasportando forti contingenti di truppe dal Belgio e dalla Francia contro i Russi.

— 18 divisioni di Inglesi si stanno trasportando in Francia contro i Tedeschi.

— In Austria Ungheria sono stati chiamati alle armi per il 1.o Luglio tutti i soldati delle leve dal 1892 al 1897 fin'ora in congedo e quelli delle leve dal 1909 al 1915 riformati per motivi di salute.

“Materiale umano„

Leggiamo il seguente telegramma riprodotto da tutti i giornali:

« Mosca, 19. (S). - Un distaccamento inglese con automobili blindati di marina è qui giunto, in viaggio per il quartiere generale russo, ed ha ricevuto una entusiastica accoglienza. Migliaia di persone allineate dinanzi alla stazione hanno calorosamente acclamato i soldati, coperti di fiori, mentre sfilavano per le vie recandosi alla chiesa anglicana. »

Ecco un distaccamento che, appena sbarcato, forma il corteo verso la chiesa della propria confessione religiosa; ecco soldati che, per primo atto, presentano l'omaggio a Dio.

Come è nobile questo gesto; il soldato non appare qui soltanto il « materiale umano », la carne da macello, ma l' individuo che ha tutto un mondo in sè, che vive di affetti e di speranze immortali, che non sarà « tutto » distrutto dalla mitraglia, ma sopravviverà, e, presto o tardi, ritroverà la sua famiglia...

Ah, i soldati protestanti inglesi quale sublime lezione danno ai governanti di certe nazioni latine!



L'apertura della ferrovia
Palmanova-Strassoldo - Cervignano

Con oggi verrà aperta al pubblico servizio per i soli trasporti di viaggiatori con biglietti di semplice andata e di andata-ritorno e dei bagagli, la nuova linea Palmanova - Strassoldo - Cervignano, la quale comprende le stazioni di Palmanova, Strassoldo e Cervignano, tutte abilitate ai trasporti di cui sopra.

L'orario dei treni della linea Palmanova - Cervignano viene collegato con quello della linea Cervignano-Belvedere (Grado), è il seguente:

Partenze da Udine alle 5,25 alle 10,25 alle 15,35, arrivando a Cervignano alle 6,50, alle 11,45 e alle 16,55 arrivando rispettivamente a Udine alle 11,20, alle 15,20, alle 21,20., da Cervignano partenze alle 9,50, ... alle 19,50.

MALISANA
Salvo per miracolo.

L'altro di Bruno Murador d'anni 5 nel passare sopra uno strettissimo ponte scivolò nella profonda corrente tra Torre e Malisana che lo menava giù alla morte. Alle grida de' suoi piccoli compagni è volata Bressan Virginia di 14 anni, la quale coraggiosamente si lanciò nell'acqua, e il piccolo cugino ha potuto tirare a riva e salvare.

Brava!

Furori bellici.

I fratelli Ferigutti per il pronto intervento di alcuni ufficiali medici di quest'ospedale, non sono morti: per un'antica e pur sempre nuova ruggine, si volevano piamente accoppare. Promettono d'arrivarci al primo stato di ... ubriachezza: la quale non tarderà molto a venire. Uomini così furenti, e prodi di braccio, perchè non vengono provveduti d'un luogo in *trincea avanzata* contro l'Austria?

Giriamo la domanda all'autorità di pubblica sucurezza.

Rose e spine.

Grazie alla bontà d'una nota signorina di questo paese, un povero giovane è a gemere in prigione: hanno protratta la poca lodevole conversazione fuori tempo... fuori di luogo.

Lode al merito.

I nostri contadini sono ammirabili per instancabile operosità. Un elogio pubblico e pieno vada anche alle brave donne e fanciulle che in questo paese, di tanto lavoro, sanno arrivare quasi a tutto che facevano i laro fratelli o mariti che sono al fronte.

Il raccolto dei bozzoli andò benissimo, solo si è dovuto limitare di assai il numero delle oncie: ma ogni oncia ha dato quanto mai ha potuto dare; e il prezzo dei bozzoli si aggira intorno alle cinque lire il chilogramma. I campi ondeggianti di bionde spighe che sono piegate in giù: buon segno; non sono vuote come certe teste... ma sono piene di buon grano. I foraggi continuano abbondantissimi.

In secca.

Questo paese, che correva in voce d'essere molto acquatico, neppure ha acqua per dissetarci. Anche le anitre e le oche si lamentano. Ma in tempo di guerra dobbiamo soffrire un po' tutti.

PERCOTTO
Varie.

Qui fioccano le multe contro i trasgressori del decreto luogotenenziale, di oscaramento.

—o—

Nei pressi della Chiesa si stà costruendo una fontana a spese di *povera gente.*

—o—

Gli orologi del nostro Comune continuano nello sciopero..... E i padroni tacciono.

A VOLO D' UCCELLO

CODROIPO

Al Tribunale di guerra è comparso Gasperini Umberto cap. 8 alpini di Trieste imputato di prevaricazione e furto in danno dell'ammin. militare per una somma superiore a L. 500. Il Gasperini sfacciatamente tentò scolparsi facendo cadere l'accusa contro due distinti ufficiali, uno morto, l'altro intervenuto all'udienza quale testimone. Ma in seguito alle schiaccianti deposizioni dei testi fra i quali parecchi ufficiali superiori, risultò pienamente provata la colpalità del Gasperini ed il Tribunale lo condannò a 18 anni di carcere ordinario previa degradazione.

—o—

Dal 23 giugno dopo il tramonto verrà interrotta la corrente della luce elettrica per pochi secondi. Questo sarà il segnale che da quel momento fino all'alba nessuna luce artificiale può essere visibile all'esterno.

—o—

Mentre alcuni contadini stavano falciando erba fra Codroipo e Jutizzo, senza nulla vedere, nè nulla sentire in alto, furono sotto una pioggia vera di confetti: non fecero che raccogliere la pessima merce donata dai signori austriaci e portarla al comando del presidio.

I soldati Ronchi Luigi, Zanier Silvio, Crenato Michele, Dondonibus Ferdinando, Tassan Valentino, Merlo Umberto tutti imputati di diserzione condannati rispettivamente ad anni 2, 3, 12, 3, 3, e 3 di reclusione militare. Bellatore Domenico per ferimento condannato a mesi 3 di carcere militare. Manenti Carlo per insubordinazione condannato ad anni 5 di reclusione militare. Papetti Luigi per disobbedienza ed insubordinazione condannato ad anni 3 e mesi 6 di reclusione militare. Santcrossa Raimondo, per diserzione non luogo a procedere per inesistenza di reato.

CERVIGNANO

Col 25 avremo la nuova ferrovia che farà servizio al pubblico per i viaggiatori da Cervignano a Palmanova allacciandosi a questa stazione con ferrovie S. Giorgio Nogaro Udine. Lo orario dei treni delle ferrovie Cervignano Palmanova viene collegato con quello delle linee Cervignano Belvedere. Ecco l'orario: partenza da Udine alle 5,25; 10,25; 15,25. Arrivi a Cervignano alle 65,0; 11,15; 16,55. Partenze da Cervignano alle 9,50; 14; 19,50. Arrivi a Udine 11,20; 15,50; 21,20.

S. VITO AL TAGLIAMENTO.

Presso i magazzini del Circolo Agricolo, come vi ho già annunciato tempo fa, è in azione un essicatoio bozzoli che in dieci giorni può essicare circa 30 mila chilogrammi di bozzoli. L'essicatoio potrà servire anche per il granoturco.

TARCENTO.

Ad Aprato certo Mussolini Francesco padre di otto figli in un momento di esaltazione mentale si tolse la vita appiccandosi.

ARTEGNA

I coniugi Braido e Giorgini Maria negozianti in manifatture hanno ottenuto l'omogolazione del concordato conchiuso al 20 per cento garante il sig. Bartoli Pietro di Montenegro.

CASTIONS DI STRADA

Tegani Lolina di anni 25 aveva riportato una ferita al piede destro. l'urtroppo le si manifestò l'infezione tetanica e dovette essere trasportata all'ospedale.

MARON DI BRUGHIERA

Per ordine dell'autorità prefetizia è sita sospesa per ragioni sanitarie la annuale fiera di bestiame che si teneva il giorno 3 Luglio.

PASIAN DI PORDENONE

Con decreto miniteriale venne concesso un sussidio suppletorio di lire 16,000 al Comune di Pasiano di Pordenone per maggiore spesa di lire 24,000 occorrente per il completamento di due ponti sul Meduna e sul Livenza.

CIVIDALE

All'ultima seduta del Consiglio Comunale venne tra l'altro, approvato lo stanziamento di lire 100 per la festa di S. Donato, patrono della città. Venne approvata la proposta di modifiche alla tariffa tassa famiglia, che riportò voti 8 favorevoli e 4 contrari; quelle di esercizio, vetture e domestici vennero approvate all'unanimità. Venne approvato di sostituire nel mercato dei cereali il servizio di pesatura a quello di misurazione, a datare dal 1.o Agosto p. v. A membro della Commissione Comunale Pellagrologica ed in sostituzione del defunto Romano dottor Zuliani, venne nominato il signor Munaro Per Vincenzo. Ad assessore supplente ed in sostituzione del defunto Mesaglio Antonio, venne nominato il cav. Piccoli Nicolò.

—o—

La direzione delle scuole ha pubblicato che lunedì 26 giugno alle ore 8 nella Sala Rampi comincieranno, per gli esami di maturità per prove scritte per le scuole maschili e femminili. Le prove orali si avranno il 28 Giugno.

SACILE

Per il censimento del fieno tutti gli agricoltori sono obbligati a presentarsi all'ufficio municipale nei giorni sottoindicati per fare la dichiarazione della quantità di fieno posseduta. Mercoledì 28 Giugno 1916: Sacile (centro). San Giovanni del Tempio, Villorba, Ronche e San Michele. — Giovedì 29 Giugno 1916: S. Odorico, Topaligo, Cavolano, S. Giovanni di Livenza.

—o—

Nelle scuole elementari del vice-ispettore di Sacile per gli orfani dei caduti in guerra furono raccolte le somme seguenti: Fiume Veneto lire 79,25 — Fontanafredda 57,23 — Sacile 56,43 — Zoppola 55,82 — Totale lire 248,73.

PORDENONE

Alle ore 10 di domenica sul piazzale XX Settembre, presenti tutte le autorità, venne consegnata la medaglia di bornzo al valore al sergente Attilio Reverdito.

CAVAZZO CARNICO

Il soldato Munneri Giuseppe di anni 21 addetto alla squadriglia aeroplani salito su un ciliegio causa la rottura di un ramo precipitò e riportò contusioni tali che poco dopo moriva. Al buon soldato, che era ben voluto e ben amato furono fatti solenni funerali.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Un furioso temporale scatenatosi nelle zone di Casarsa, Sile, Commaia, Casa Bianca, Borreana, Torrecella, Prodolone, distrusse quasi tutto il raccolto di frumento e di avena. Del granoturco si calcola perduto il 10 per cento.

SAN DANIELE

Il buon Pietro Pellarini già ufficiale postale e cittadino attivissimo quando si tratta di far del bene fu nominato cavaliere della Corona d'Italia. Congratulazioni.

MANZANO

Il soldato Pilade Livonini sorpreso in aperta campagna da un furioso temporale si riparò sotto una capanna. Poco dopo una folgore piombava sopra la capanna e fulminava il povero giovane.

S. GIORGIO DI NOGARO

Fu arrestato un bruto, un soldato della presidiaria, certo Seimè Pietro che commise atti innominabili sopra tre bambini. Gli si dia una lezione salutare.

POZZUOLO

Alla presenza di molti invitati fu provata una nuova macchina mietitrice-legatrice Deering donata a questa R. Scuola dal Ministero. Gli effetti furono meravigliosi. La macchina non molto più grande delle solite mietitrici trainata da un paio di buoi fa un bellissimo lavoro. Il frumento segato passa per mezzo di un rullo di tela nel deposito ove, formato un covone, viene legato e spinto a terra dalla parte opposta alla sega. Il funzionamento della machina non presenta difficoltà; due uomini possono bastare. La macchina dal cortese Direttore della scuola, verrà messa a disposizione anche dei privati.

POCENIA

Per cause finora ignote, scoppiò un incedio nella casa di Giacomo Bertuzzi investendo poi due fabbricati vicini. Si ebbe un danno di circa 9000 lire.

LUMIGNACCO

Qui vi sono delle guardie campestri che colla loro autorità colgono in buona fede la gente e elevano contravvenzioni. Non potrebbe questi messeri attendere un pò di più al loro dovere di guardie campestri, che è molto trascurato? E' un lagno comune.

LATISANA

Il carabiniere Astorre Galvan visto venire a corsa sfrenata un cavallo in piazza in giorno di mercato, provedendo le disgrazie che avrebbero potuto succedere, con mirabile sangue freddo, potè fermarlo e dominarlo. Il cavallo era fuggito da un nucleo di cavalleggeri che sostano a Precenicco.

Nel nostro campo

La Presidenza dell'Unione EconomicoSociale, con sede in Faenza, ha diramato una circolare alle Federazioni Nazionali aderenti e a tutte le Giunte Diocesane, perchè si compiacciano parteciparne, a farne applicare il contenuto alle singole Sezioni, Associazioni ed Istituzioni Economiche. Detta circolare, in data 31 Maggio, richiamata l'adunanza del Consiglio generale in Roma del 28 Aprile scorso, stabilisce particolari norme circa le adesioni e i contributi, parla dei congressi e dei convegni, lo annuncio dei quali deve essere partecipato in precedenza all'Unione, e la relazione comunicata subito dopo al Bollettino dell'Ufficio Superiore del Lavoro. La circolare così termina: «La guerra non può essere una ragione per rallentare, ma deve esserlo per rafforzare, salvo i particolari e la dovuta prudenza, la nostra azione, socialmente così beneficata. Procediamo dunque innanzi per parte nostra, con saldo animo e alacre fiducia nell'aiuto della Provvidenza, ad adoperarci per il bene del popolo con speciale considerazione e studio dei problemi nuovi che la guerra matura, affrontandone coraggiosamente, nel limite delle nostre forze, la soluzione».

La fine del militarismo
austro-germanico

Un amico ci ha favorito questa curiosità aritmetica:

Francesco Giuseppe	
Nato	1830
Salito al trono	1848
Regna da anni	68
Età	86
Totale	3832

—o—

Guglielmo II	
Nato	1859
Salito al trono	1888
Regna da anni	28
Età	57
Totale	3832

Il totale 3832 diviso per 2 da 1916 che sarebbe l'anno della fine del militarismo austro-germanico

«La relazione sul progetto contro la pornografia», preparata per il Senato dall'on. Polacco e distribuita stigmatizza l'obbrobrioso commercio fatto con la pornografia, di cui la Germania era il centro; ed espone dati impressionanti a conferma di quest'asserzione, fra cui l'accertamento dell'esistenza in quel paese di 60 case, 8000 librerie, 30.000 mercial viventi della vergognosa industria e dell'invio annuale di là nei vari paesi europei di almeno tre milioni di cartoline oscene. Osserva poi che già l'applicazione da noi della legge esistente, quando rigidamente compiuta, diede ottimi frutti, giungendosi alla confisca di enormi «stocks» pornografici, ma rilevandosi alcune lacune della legge stessa, si chiarisce la necessità di colmarle per una più vigorosa azione. A ciò tende il progetto pel quale il sen. Polacco propone, chiudendo, alcune modificazioni.

Cronaca cittadina

L'Arcivescovo di Udine protesta contro gli spettacoli cinematografici immorali

« Ai Rev.mi Parroci e ai Fedeli della Città di Udine »,

« Col più vivo rammarico dello compiere il dovere, sempre ingrato, di una protesta, per una rappresentazione cinematografica, la quale anche in altre città e dalle stesse autorità, fu giudicata un'offesa alla moralità e al decoro della cittadinanza onesta.

« La protesta, che faccio come Vescovo e come cittadino, è dovere anche per l'ora solenne che la Patria nostra attraversa. I nostri bravi soldati a costo del loro sangue e della loro vita, difendono palmo a palmo il nostro suolo, reo di calpestare la nostra bella vano di catturare la nostra bella Patria... E qui, nella nostra città turpis lucri causa, o per interessi di setta o per pervertimento dei criteri di moralità, si pensa a fomentare le passioni, a eccitare il vizio, quasi non sia già abbastanza nauseante lo spettacolo della immoralità che dilaga audace e sfrontata. Sono appena pochi mesi che il Capo Supremo dell'Esercito, in un nobile appello, ammoniva perchè le energie morali tutte oggi più che mai si conservassero integre e salde. E sarà dunque con certi erotici spettacoli, giustificati con infelici distinzioni e con ipocrite riserve per le signorine, che la gioventù udinese apprenderà a conservare le energie integre e salde per la famiglia e per la Patria?

« Il poeta diceva: hoc fonte derivata clades — in patriam populumque fluxit.

« La Patria ha bisogno delle benedizioni di Dio. Ma l'immoralità degli spettacoli, la procacità delle mode, la licenza degli amorazzi e peggio, allontanano lo sguardo benigno di Dio, e chiamano i castighi sulle nazioni e sui popoli. Addolorati pertanto esortiamo i fedeli, per obbligo grave di coscienza, a tenersi lontani da tali rappresentazioni scandalose, e particolarmente raccomandiamo con tutto il cuore ai genitori di tenerne lontani energicamente i loro figliuoli e di vegliare con santa gelosia sulla loro onestà e sulla loro purezza.

« Esortiamo tutti a pregare il Signore, perchè faccia ravvedere gli infelici i quali compiono opera nefasta per la Patria, la quale ben altrimenti si onora e si serve che non colla prostituzione dell'arte, figlia di Dio. Esortiamo a pregare perchè il Signore benedica e protegga sempre l'Italia nostra, il nostro infaticabile Sovrano, il nostro valoroso Esercito, e conceda presto la vittoria e la sospirata pace duratura ».

Cessione agli agricoltori di cavalli riformati dell'Esercito

La Commissione speciale incaricata di questo servizio, ha già potuto collocare presso i nostri agricoltori circa 400 cavalli riformati, e continua nell'opera sua intesa a mitigare la deficenza di animali per i lavori dei campi. Le prenotazioni sono chiuse fino dal Settembre dell'anno passato con circa 700 iscritti che richiedono 1000 cavalli. Ad esaurimento degli iscritti la Commissione non mancherà di avvertirne gli agricoltori per una eventuale seconda prenotazione; per ora essa non può ricevere nuove domande.

S. Cresima

Il giorno dei S.S. Pietro e Paolo, 29 c. m. S. E. Mons. Arcivescovo Anastasio Rossi, cresimerà a Rosazzo, alle ore 9 precise.

La domenica 2 Luglio a Tolmezzo, ore 9 precise.

La domenica 9 Luglio a Rodeano alla stessa ora.

La domenica 16 Luglio ad Udine nella Chiesa di S. Giorgio Maggiore all'ora suddetta.

Investito da un autocarro — Benedizione di una nuova Cappella — Un vagone in fiamme.

Il quattordicenne Zamparo Davide mentre stava fermo in Mercato Vecchio fu investito da un autocarro. Ebbe contusa la gamba destra.

— Mons. Arcivescovo nel pomeriggio di Domenica benedisse la nuova Cappella preparata nell'interno dell'Asilo « Marco Volpe » ridotto ad ospedale di tappa. Sua Eccellenza fu ossequiato da tutti gli ufficiali dell'ospedale.

— Ad un vagone di fieno attaccato ad un treno si appiccò il fuoco. Per buona fortuna si potè isolarlo. Accorsero i pompieri, ma il vagone era già distrutto.

Il tenente Donini — Riattivazione di treni

Il tenente Pietro Donini, figlio del cav. Donini presidente del nostro tribunale, rimase ferito in un assalto sul Trentino. Trovasi ora in un ospedaletto da campo. Auguri di pronta guarigione.

* Sulla linea Udine-Venezia furono riattivati i seguenti treni: Partenza da Udine alle ore 11,30 — arrivo a Venezia alle 16,5. Partenza da Venezia alle ore 0.40 — arrivo a Udine alle 5.30.

Se si cominciasse... — Arresto — Beneficenza — Incendio

Dal delegato dott. Ciampoli venne denunciata certa Cremese Clelia per lenocinio. La Cremese faceva venire con diversi pretesti da Milano delle minorenni che poi venivano messe sulla strada del vizio. Noi ci auguriamo che la P. S. apra un po' più gli occhi e troverà altri casi consimili.

* Fu arrestato l'elettricista Gaspari Pietro perchè contravventore alla vigilanza speciale cui è sottoposto in seguito a condanna.

* La Società friulana di elettricità ha deliberato di erogare 6000 lire a favore dei centri direttamente serviti dalla Società.

* Fuori Porta Cussignacco si incendiava un vasto deposito di foraggi. Lo stabile è di proprietà del sig. Libero Grassi. I danni sono rilevanti.

Bisogna leggere qui

Pei coloni.

Se per effetto della chiamata alle armi, vi mancano le braccia per lavorare la terra, potete chiamare altra gente. La spesa spetta metà a voi, metà al padrone. Se il padrone fa il sordo, ricorrete alla Commissione Comunale presieduta del Giudic conciliatore: se questa non vi dà sufficente affidamento, ricorrete alla Commissione mandamentale che funzionerà col 1.o Luglio.

Le licenze pei lavori agricoli.

A rendere più spedite le pratiche relative alla concessione delle licenze pei lavori agricoli consentite dalla circolare del Ministero della Guerra N. 619 del Maggio scorso si avverte che anche le richieste che si riferiscono ai militari che si trovano in territorio dichiarato in stato di guerra, debbono dai sindaci essere rivolte al Comando del Corpo d'Armata territoriale nel cui territorio il militare si trova. Pertanto ogni richiesta o sollecitazione rivolta alle autorità mobilitate in zona di guerra, oltrocchè contraria alle norme adottate, non sortirebbero altro effetto che quello di creare intralci e conseguentemente di ritardare la concessione.

I prezzi del grano.

Con decreto 24 Giugno il Ministro della Guerra in seguito alla deliberazione del Consiglio dei Ministri, ha stabilito i prezzi di requisizione del grano, a datare del primo Luglio p. v. nella misura seguente:

Lire 36 per grano tenero e semiduro; Lire 41 per grano duro.

Tali prezzi sono riferibili a grano normale cioè del peso di 77 Kg. per ettolitro e con capacità non superiore all'1 per cento, merce insaccata a cura ed a spese del detentore medesimo, in sacchi del ricevitore.

La notificazione stabilisce la misura delle deduzioni progressive per il grano di peso inferiore a 77 Kg. e con imbarazzo superiore all'1 per cento. Determina inoltre che per le consegne posteriori al primo Agosto p. v., i prezzi siano aumentati di 5 centesimi per mese o frazione di mese e ciò per le spese di conservazione e interessi.

Questi prezzi per effetto del Decreto Luogotenenziale, 11 Marzo 1916, rappresentano i limiti massimi che non possono esser superati nel contratto privato.

Il Ministro di Agricoltura onorevole Raineri ha quindi disposto con circolare telegrafica ai Prefetti che siano corrispondentemente ridotti i prezzi delle farine e del pane.

Questo decreto importantissimo stabilisce infatti il prezzo limite del grano e permetterà tener doppio le industrie della molitura e della panificazione; per imporre ove occorra un calmiere, sarà necessario rinvigorire gli organi locali di vigilanza per che impediscano che i provvedimenti del Governo per i consumatori siano frustrati da speculazioni in frode sulle prescrizioni che dovrebbero regolare tali industrie e lo smercio dei prodotti.

La tassa pei pacchi postali.

Dal 1.o Luglio 1916 la tassa di spedizioni dei pacchi postali per lo interno del Regno, per le Colonie e per gli uffici nazionali all'estero è aumentata come segue:

Per i pacchi fino al peso di Kg. 3 da centesimi 60 a 70; per i pacchi da oltre 5 fino a 10 Kg. da L. 1,40 a L. 1.80.

Le tasse anzidette sono aumentate per compenso devoluto alla Società di navigazione pei pacchi a destinazione delle colonie e degli uffici nazionali all'estero, spediti a mezzo di piroscafi. Resta fermo per i pacchi voluminosi (ingombranti) la misura della sopratassa stabilita dall'art. 74 del testo unico delle leggi postali, approvato con regio decreto 24 Dicembre 1809.

E' mantenuta la tassa speciale di cent. 30 per i pacchi diretti a militari in zona di guerra stabilita col decreto 15 Luglio 1915 e quella di cent. 40 per i pacchi spediti dai militari chiamati alle armi stabilita dall'art. 1 della legge 3 Marzo 1904.

Per le Unioni Agricole e le Mutue Assicuratrici.

L'*Unione Economico-Sociale* ha nominato una Commissione — presieduta dall'on. Angelo Mauri, vicepresidente dell'Unione stessa — per preparare la costituzione delle due Federazioni Nazionali delle « Unioni Agricole », o loro Federazioni locali, per acquisti collettivi agricoli; e delle « Mutue Assicuratrici » (bestiame, grandine, incendi). Detta Commissione si è radunata ed ha iniziato i suoi lavori. Per concretare in tutte le sue proposte alla Presidenza dell'Unione Economico-Sociale essa ha però ora bisogno di raccogliere il maggior numero di dati concernenti l'esistenza e l'opera di tali specie di Istituzioni Agricole nel decorso anno agrario.

Vogliasi quindi da tutte le Unioni Agricole e le Mutue Assicuratrici inviare, con cortese sollecitudine, all'Unione Economico-Sociale in Faenza i dati richiesti, perchè possano venire dall'apposita Commissione, opportunamente utilizzati a vantaggio comune.

Sac. GABRIELE PAGANI, Direttore respon.
Stabilimento tip. S. Paolino
Via Treppo, N. 1